



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## Universitätsbibliothek Paderborn

**Lettere Di Molte Valorose Donne, Nelle Qvali Chiaramente  
Appare. Non Esser Ne Di Eloqventia Ne Di Dottrina Alli  
Hvomini Inferiori**

**Landi, Ortensio**

**Vinegia, 1549**

Emilia Da Arco Allas Constantia Borella.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-13334**

Se per uoi posso altro, comandatime senza hauermi  
alcuno risparmio. Di Firenzuola alli XX.  
d'Agosto.

EMILIA DA ARCO ALLA S.

CONSTANTIA BORELLA.

**L'**Altro giorno io ui pregai che mi uolesti mandar la so-  
lutione delli infrascritti dubbi, cioè per qual causa gli  
Romani, salutauano li Dei col capo scoperto & li huom-  
ini col capo coperto; & cosi qual cosa li moueua à sa-  
crificare à Saturno & all'Honore, senza hauere alcu-  
na cosa in capo: ui pregai anchora che per lettere mi  
significaste da qual ragione mossi i figliuoli portauano il  
padre alla sepoltura col capo uelato, & le figliuole cō  
il capo ignudo: aspetto di questi dubbi uostra dichiara-  
tione, ne mi mancate di questo per quanto amore u'hò  
sempre portato. oltre di questo, poi che mi sono posta  
à scriuerui, (cosa che di rado faccio) uoglio pregarui  
che uogliate perdonare di buon cuore tutte le ingiurie  
che fatte ui hà (immeritamente) uostra cognata, & à  
fatto à fatto scordaruele come se mai niuna cosa ci fusse  
intrauenuta: imitate (ui prego) dolcissima .S. in que-  
sto la mansuetudine d'Iddio, ne uogliate si repētamen-  
te scorrere alla uendetta certa rendendoui ch'egli solo  
& nō altri, sappi cō giusta misura punire le sceleratez-  
ze nostre. Tarde non furono mai le sue celesti gratie,  
tarde son ben sempre le punctioni ch'egli ci faset se stes-  
so à noi s'è costituito per uerace effempio di clementia:  
ne per altro rispetto sospende egli la uendetta che per

aspettare che da noi stessi ci emendiamo non adoperan-  
 do mai uolentieri la sferza. Se abondeuolmente nota  
 non mi fusse la uostra natural dolcezza, consumerei piu  
 parole che non faccio di ciò pregandoui, ma come mi  
 posso io persuadere che hauendoui natura dato si genti-  
 le & si gratioso spirito uogliate comportare ch'odio si  
 lungamente nel petto u'habiti, et soggiorni? Deh quan-  
 to male ui si disdice il star adirata cō chi hà peccato uer-  
 so di uoi, più tosto per fragilità che per malitia. e qual  
 maggior altezza d'animo potete uoi mostrare che per-  
 donando le ingiurie che ui sono fatte: non è questo un'i-  
 mitare Iddio? non è egli un farsi simile à lui & di hu-  
 mana douentar diuina? fatemi questo piacere, perdo-  
 nategli, non ne fate piu parola, rimettete questa col-  
 pa à me, (che ue ne prego quanto piu caldamente pos-  
 so) & ue ne scongiuro per quelle tante & tante doti,  
 delle quali Iddio u'ha ornata: non posso io con uoi fauel-  
 lando usurparmi quel gentil uerseto à Giunone detto,  
 TANTAE NE ANIMIS COELESTIBVS IRAE?  
 gli animi celesti uogliono esser piaceuoli, affabili, pie-  
 ni di dolcezza & di uerace clementia, & non si fatta-  
 mente sdegnosi che paiano alberghi d'ira & di uēdetta:  
 ma piu non mi stenderò gia io in pregarui che uogliate  
 fare, stretta dalle mie humili preghiere, quel che do-  
 uereste spontaneamente procacciare. state sana & ama-  
 time, perche nel uero io amo et adoro uoi, come cosa che  
 paruta mi sia dal primo di che io la conobbi piu celeste  
 che terrena.

Dalla Cauriana.

K iiii